



# COMUNE DI MODENA

**N. 60/2020 Registro Comunicazioni**

## **ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 12/11/2020**

L'anno duemilaventi in Modena il giorno dodici del mese di novembre ( 12/11/2020 ) alle ore 15:05, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in videoconferenza
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in videoconferenza
Giordani Andrea	Presente in videoconferenza
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in videoconferenza

Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in videoconferenza
Rossini Elisa	Presente in videoconferenza
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Assente
Lucà Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Assente

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

### **OGGETTO**

**COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU "NEXT GENERATION EU - AGGIORNAMENTO SULL'ITER DEL PROGRAMMA EUROPEO DI INVESTIMENTI" E SULLA SITUAZIONE COVID 19**

Relatore: Presidente

Il Sindaco MUZZARELLI: "Care Consigliere e cari Consiglieri, ho ritenuto utile svolgere queste informazioni sul programma Next Generation EU per due motivi: il primo motivo è più semplice e di metodo, un doveroso aggiornamento al Consiglio comunale in piena continuità con quanto ho sempre fatto con l'emergenza Covid-19. Sono infatti passati poco meno di 4 mesi dallo storico Consiglio Europeo Straordinario del 17 e 21 luglio 2020 che ha sancito il via libera alla proposta della Commissione Europea in merito ai fondi della Next Generation EU, aprendo, politicamente, una stagione senza precedenti ad investimenti europei il cui finanziamento, per la prima volta, è assicurato anche tramite operazioni autorizzate da tutti i 27 stati membri. Fare, dunque, un punto della situazione per me è importante.

La seconda ragione, invece, è legata alla necessità di fare una piccola operazione verità in merito agli elementi reali di questa innovativa e straordinaria stagione di finanziamento europeo. Trovo, infatti, non solo sui media tradizionali, ma anche sui social network, enorme discrasia tra la narrazione politica dei leader nazionali su quello che accade o sta per accadere e ciò che risulta negli atti ufficiali di Bruxelles e Roma. Devo dire che spesso anche le cifre, per non parlare delle sigle, sono spesso fraintese nei talkshow e nei telegiornali e per noi amministratori locali, alla fine, fa sempre fede ciò che è scritto nei documenti e previsto nelle procedure, perché quelle rimangono, mentre le dichiarazioni del post meeting passano. Almeno qui in Consiglio comunale è giusto condividere gli elementi reali, le competenze e le decisioni ufficiali assunte, a volte anche in termini singoli sono importanti. Questa condivisione è utile non solo a rendere più informato e consapevole il dibattito politico su questo grande tema, ma anche per evitare strumentalizzazioni.

Chi pensa, infatti, che questo grande cambio di rotta dell'Europa sia più simile ad un distributore di monetine che ad un processo democratico e politico sbaglia di grosso e offre una rappresentazione distorta ai cittadini, alimentando false speranze e successive delusioni. I 27 Stati Membri, seppur con grandi differenze di approccio, hanno intrapreso una svolta epocale che avrà riflessi non solo nel breve periodo, con particolare riferimento alle risorse disponibili, in particolare per gli anni 2021 e 2022, ma soprattutto nel medio e lungo periodo e se considerate che le programmazioni di Bilancio dell'Unione Europea sono settennali, allora capite qual è l'orizzonte che abbiamo davanti.

La lettura della governance politica dell'Unione Europea, con le sue diverse istituzioni e organi, è complessa e i processi decisionali sono molto diversi da quelli a cui siamo abituati nella nostra politica nazionale. Da questo punto di vista devo dire che a Modena, già quest'estate, grazie all'edizione della Summer School Renzo Imbeni, abbiamo avuto l'opportunità di entrare in merito con relatori di altissima qualità.

Provando ad andare nell'ordine vi racconto un po' di notizie importanti:

Next Generation EU è il nome del documento politico adottato il 27 maggio 2020, con cui la Commissione Europea ha proposto un nuovo strumento per la ripresa dell'Unione Europea con una dotazione di 750 miliardi di euro, non si configura come uno strumento di carattere assistenzialista, bensì risponde ad una visione di lungo periodo dell'Unione Europea e una logica d'investimenti sulla prossima generazione, di strumenti, di programmi, di persone, queste ultime al centro di questa strategia. Non a caso il titolo del documento è "Il momento dell'Europa, riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione". Mi pare che il messaggio sia chiaro ed inequivocabile.

Next Generation EU poggia su 3 pilastri: 1) sostenere gli Stati Membri negli sforzi per riprendersi dalla crisi, superarne gli effetti per riemergere più forti; 2) rimettere in moto l'economia e stimolare gli investimenti privati; 3) imparare dalla crisi e affrontare le sfide strategiche dell'Europa.

Rispetto primo pilastro "Sostenere gli Stati Membri per uscire dall'emergenza", i fondi della Next Generation EU saranno investiti sulla base di strumenti finanziari diversi tra cui: lo strumento per la ripresa e la resilienza, il Recovery and Resilience Facility, più noto come Recovery Plan. La nuova iniziativa REACT-UE. Il fondo per la transizione giusta (Just Transition Fund), tutto questo

che ho descritto viene integrato dal quadro finanziario pluriennale (2021-2027), con una dotazione di mille 100 miliardi di euro. Come accennavo all'inizio del mio intervento il documento Next Generation EU è stato sostanzialmente licenziato dal Consiglio Europeo Straordinario.

Passiamo da Bruxelles a Roma. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il programma d'investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione Europea nell'ambito del Next Generation.

La Commissione Europea ha attivato lo strumento che riferisce direttamente al Presidente borderline. Ha i seguenti compiti: coordinare il sostegno di stati membri nell'elaborazione dei loro piani nazionali di ripresa resilienza; i requisiti regolamentari stabiliti dalla legislazione e che le riforme proposte ad iniziativa d'investimento raggiungano gli obiettivi della doppia transizione verde digitale, di ripresa e resilienza; predisporre gli atti di esecuzione necessari per l'approvazione dei piani; valutare i progressi compiuti dagli Stati Membri nell'attuazione dei piani; analizzare le relazioni periodiche previste dalla normativa; coordinare il semestre europeo in questo periodo di tempo. I Regolamenti che approvato, formalmente, diversi strumenti, dovrebbero – sottolineo il condizionale – entrare in vigore a gennaio 2021.

Due giorni fa, dopo un lungo negoziato, è stato raggiunto l'accordo tra il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo sul prossimo quadro finanziario pluriennale e sulla Next Generation EU. La Commissione Bilancio del Parlamento ha, infatti, annunciato, il 10 novembre, che è stato trovato un accordo politico preliminare. L'entità dei fondi a disposizione per il Bilancio 2021-2027 è stato incrementato di 16 miliardi. Il Parlamento aveva chiesto un incremento di 39 miliardi e il Consiglio di solo 9 miliardi.

Si tratta di un passaggio molto importante e il Commissario all'Economia, Gentiloni, ha dichiarato che ci sono le condizioni perché il lavoro proceda più o meno con il calendario previsto. A che punto siamo in Italia rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La proposta di linee guida per la definizione del Piano è stata approvata nei suoi contenuti essenziali dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del 9 settembre scorso, in coordinamento con tutti i Ministeri e le rappresentanze delle Regioni e degli Enti Locali, trasmessa alle Camere il 16 settembre. Il 17 settembre la Commissione Europea ha presentato gli orientamenti del Piano agli Stati Membri, un modello standard per la presentazione di tali piani.

Attenzione ora, una data molto importante, che tra l'altro il Presidente del Consiglio Conte aveva anticipato a Modena durante la sua presenza a settembre: il termine per la presentazione del Piano è il 30 aprile 2021. Gli Stati Membri sono, tuttavia, incoraggiati a presentare i loro progetti preliminari di piani a partire dal 15 ottobre 2020. La Camera e il Senato hanno approvato, il 13 ottobre, le risoluzioni delle Commissioni sulla proposta delle linee guida, dando, di fatto, mandato al Governo per iniziare l'interlocuzione con Bruxelles.

Nel corso della discussione al Senato, il Ministro per gli Affari Europei, Vincenzo Amendola ha dichiarato: "Oggi alla Camera e al Senato ha vinto l'Italia, non una parte politica, grazie ai Sì della Maggioranza e all'astensione dell'Opposizione, il Next Generation EU ha incassato il primo via libera delle linee guida. L'ottimo lavoro fatto dalle Commissioni parlamentari rafforza l'esecutivo nelle scelte da compiere, adesso il Governo è pronto per cominciare il dialogo informale con Bruxelles il 15 ottobre. Siamo l'unico Parlamento ad aver discusso l'impostazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e questo ci rende più forti di fronte all'Europa. Dal 21 luglio abbiamo costruito un percorso che lega Governo e Camere: il nostro è un impegno a dare conto di tutti i passaggi istituzionali con Bruxelles fino alla presentazione ufficiale del PNRR nel 2021". Il Governo, quindi, ha avviato, il 15 ottobre, il colloquio informale con la Commissione Europea, mentre il Piano definitivo sarà presentato nel 2021. Ovviamente, credo che nessuno sia sorpreso, il Governo ha iniziato, fin da quest'estate, una lunga serie di contatti informali con le rappresentanze economiche, le parti sociali, le associazioni di categorie e tutti i grandi portatori d'interesse attivi nel nostro Paese.

D'altronde il sistema della rappresentanza, sebbene in crisi, in Italia esiste da normale da un punto di vista politico e si siano aperti i confronti preliminari con l'esecutivo. Molti di questi canali di confronti formali sono anche emersi a livello mediatico, così come sono emersi anche elenchi e tabelle di progetti immediatamente cantierabili o attuabili che entrano nei cassetti di diversi Ministeri o delle controllate dello Stato.

Quei canali informali il Comune di Modena, grazie ai consolidati rapporti con il mondo economico e sociale del territorio, è riuscito a intercettare e a lavorare con i nostri stakeholders. Le Regioni e gli Enti Locali che mantengono la rappresentanza fissa all'interno del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei non hanno, ad oggi, ricevuto, dal Governo nazionale, una proposta preliminare di come gestire le risorse che arriveranno. È evidente, però, che come ho già detto prima, i momenti formalmente difficili saranno l'approvazione del Piano finale e l'approvazione dei Regolamenti europei. Resta comunque una grande preoccupazione: la centralizzazione assoluta delle risorse soprattutto quelle in conto capitale – pare 89 miliardi di euro – e delle procedure con particolare riferimento alla componente al fondo perduto del Recovery Fund.

Dal punto di vista politico, insieme a tutti gli altri Sindaci e la Regione, sto dicendo apertamente che sarebbe un errore creare una sorta di lotteria nazionale, escludendo i territori dalle progettualità strategiche. Su alcuni temi, per esempio la Scuola, sono assolutamente convinto che le Amministrazioni locali abbiano decisamente più il punto della situazione in mano rispetto al Governo centrale, al quale, invece, spetta senza dubbio il compito di portare grandi progetti di scala nazionale e internazionale.

Anche oggi, quindi, il mio appello al Governo si rinnova con forza, non è pensabile ad una ripartenza del Paese, dopo l'emergenza Covid, senza reale coinvolgimento dei territori, delle città e delle Municipalità, anche quelle di medie dimensioni, non solo le grandi realtà metropolitane. Le scadenze temporali che ho citato devono, però, inevitabilmente, fare i conti con l'iter politico che è il vero comitato di pietra, con la buona riuscita della nuova stagione politica europea.

Dal Consiglio Europeo di luglio, infatti, è emersa con chiarezza la differenza d'impostazione tra Paesi mediterranei, Germania e Francia, e con i cosiddetti Paesi frugali, Olanda in testa. Questa divisione va, ovviamente, messa a sistema con altre differenze politiche già presenti nell'Unione e nel Parlamento Europeo, paesi dell'est (Ungheria e Polonia), più il blocco e partiti sopra visti. L'accordo al Consiglio Europeo è stato raggiunto, il passo avanti è fatto, ma va da se che le divisioni politiche lasciano delle eredità sul percorso che gli iter continentali dovranno gestire in fieri durante i prossimi mesi.

Tornando all'iter formale è fondamentale sottolineare la procedura che è scaturita dagli accordi politici. Il Bilancio dell'Unione Europea 2021-2027 e i fondi della Next Generation EU per essere messi a terra hanno bisogno della ratifica da parte di tutti gli Stati Membri, dovuto dal fatto che nelle 68 pagine dell'accordo uscito dal Consiglio Europeo di luglio, 68 pagine e 159 capitoli, sono state introdotte non poche innovazioni sul Piano delle Procedure e dei controlli di merito da parte dell'Euroburocrazia sui finanziamenti da erogare. Innovazioni che non sono previste in nessuno dei trattati europei, tanto meno nel trattato di Lisbona sul funzionamento dell'Unione Europea che di fatti, in mancanza di una Costituzione Europea, ne fa le veci.

Ciò comporta che l'innovazione relativa al Recovery Fund e già approvata nel Consiglio Europeo, al momento, non ha una base giuridica e per averla devono sottostare all'approvazione di tutti i 27 parlamenti del dell'Unione Europea, esattamente come avviene con il trattato, non può essere evaso in nessun modo il passaggio di ratifica da parte degli Stati Membri e dei rispettivi parlamenti. Questo significa che quando si andrà a votare in Olanda, in Ungheria, in Polonia, in Austria, in Svezia, in Danimarca, in Finlandia, ci vorrà tutta la forza politica europea per non cedere ai particolarismi a discapito del bene comune.

Per comprendere le dimensioni senza precedenti del programma Next Generation EU credo sia importante soffermarci sulle cifre ufficiali che leggiamo, che sono legate alle sigle sin qui citate. Ovviamente tengo distinto il Mes che sono già sul tavolo da più tempo.

L'ammontare complessivo, come vi ho detto, del Next Generation EU è di 750 miliardi. Questa disponibilità è un mix tra sovvenzioni e fondo perduto, 390 miliardi contro i prestiti di 360 miliardi. Il Recovery and Resilience Facility o più semplicemente Recovery Fund è previsto per l'Italia 208,8 miliardi di euro, di questi 81,4 miliardi come sovvenzione a fondo perduto e 127,4 miliardi di prestiti agevolati. Come vi dicevo prima, 81,4 miliardi il Governo li sta molto centralizzando.

Il quadro finanziario pluriennale pari a 2 mila 100 miliardi di euro è la dotazione finanziaria dell'Unione Europea per il 2021-2026. Vedremo come le condizioni porteranno alla nuova politica di coesione, i fondi strutturali come Por Fesr Emilia Romagna, per intenderci, e altre che arriveranno sul territorio.

\Dopodiché la Next Generation EU vale 55 miliardi di sovvenzione aggiuntiva degli stanziamenti alla politica di coesione 2014-2020, supplementari post Covid. Si tratta di sovvenzioni flessibili, a titolo della politica di coesione per i Comuni, Ospedali, Imprese che dovrebbero essere gestite attraverso l'Autorità di Gestione Nazionale. Credo che sia importante dire quanto il Comune di Modena ha già messo in campo negli ultimi mesi a seguito dello storico accordo del Consiglio Europeo di Luglio. Consapevoli delle scadenze formali e delle procedure che ho fin qui descritto abbiamo lavorato sia sul fronte interno: analisi organizzazione, istruttoria, sia sul fronte esterno: azione politica verso i soggetti istituzionali e canali informatici. L'obiettivo è quello di non perdere alcuna opportunità e farci trovare pronti, quando sarà il momento operativo, nei prossimi mesi.

Tra fine luglio e inizio agosto e dalle prime notizie in merito alle possibili risorse europee il Comune ha avviato un gruppo di lavoro interno per monitorare le nuove opportunità. Il gruppo di lavoro segue il progetto decisionale europeo”

*(Interruzione microfonica)*

“Riflessione su potenziali progetti da affinare e definire in maniera più puntuale appena i programmi saranno operativi.

I progetti devono avere caratteristiche di strategicità non solo in relazione al Piano Nazionale, ma anche al programma di mandato. Verifica della rispondenza tra le idee progettuali, i documenti europei e il Piano Nazionale, verifica di tempi in modalità e procedure quando saranno rese ufficiali le note, eventuali verifiche preliminari in sede politica. È necessario essere flessibili, visto che tutto è in movimento. Le idee progettuali su quel Comune, iniziati gli approfondimenti, potranno essere proposte al Governo e alla Regione Emilia Romagna, qualora questa sia coinvolta come ente intermedio, con delle procedure che saranno definite dall'autorità competente.

In base ad una prima e preliminare sollecitazione giunta dal Dipartimento per le Politiche Europee, Comitati Interministeriale Affari Europei sono state, pertanto, elaborate, il 10 settembre 2020, 6 schede relative ad altrettanti macroprogetti, per ognuno di essi è richiesto di contestualizzare l'idea progettuale nell'ambito dei documenti strategici europei.

Il Next Generation EU rinvia al semestre europeo e di verificare la corrispondenza e la rispondenza alle priorità del Piano Nazionale. I nostri uffici e diversi settori, insieme al Coordinamento della Direzione Generale, hanno predisposto le schede utilizzando il modello testuale già coerente con l'indicazione della Next Generation EU e del Green Deal e l'altro riferimento politico strategico della Commissione di borderline. È ovviamente un primo blocco di potenziali obiettivi, un piano di partenza, non certo un punto di arrivo, ma mi sento di ringraziare profondamente tutti i dirigenti e i tecnici della macchina comunale che hanno lavorato da questa prima impostazione.

I macrotemi che caratterizzano le 6 schede sono: mobilità urbana sostenibile intermodalità, infrastrutture verdi e blu della tutela dell'ambiente, rigenerazione urbana per l'innovazione e l'inclusione, la cultura, la coesione economica sociale e territoriale, la scuola e la sicurezza, tutti questi macrotemi sono già stati condivisi a livello regionale.

Per completezza vorrei citare anche i titoli delle 6 schede: Modena in Movimento, Mobilità Urbana Sostenibile, Promozione dell'Intermodalità, Modena Scuola, Sicurezza, Innovazione, Comunità, Infrastrutture Verdi e Blu e il Progetto di Rete Ecologica del Comune di Modena, Modena Rigenerazione per l'Innovazione e la Coesione Economica Sociale Territoriale e il Comparto delle Ex Fonderie Riunite, Modena Area nord (Rigenerazione per l'innovazione e l'inclusione), Modena Rigenerazione per la Cultura e per l'Attività Turistica. L'intero corpo di 65 pagine è stato oggetto di una lettera ufficiale al Governo, indirizzata al Premier Conte e ai Ministri in data 11 settembre 2020.

Contestualmente, su sollecitazione di Ance Nazionale (...) abbiamo condiviso lo stesso materiale con una lettera del 10 settembre 2020, inoltre il dossier è stato poi nuovamente condiviso con Anci Nazionale con una mia lettera al Presidente Decaro in data 23 settembre 2020, vista la partecipazione permanente dell'Associazione dei Comuni al Comitato Interministeriale.

Nell'ultima settimana abbiamo evitato un confronto ulteriore anche con la Regione e abbiamo inviato le nostre osservazioni alla prima bozza del Nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima 2003. Il Nuovo Documento Strategico che l'Emilia Romagna vuole utilizzare anche per inquadrare al meglio le opportunità della Next Generation EU. In quel testo abbiamo ribadito tutti gli elementi salienti in merito all'utilizzo dei fondi europei che avete qui ascoltato.

Infine, proprio due giorni fa la Giunta comunale ha approvato un protocollo d'inteso con la Fondazione di Modena per l'elaborazione congiunta di progettazione strategica a sostegno dello sviluppo del territorio modenese con riferimento alle future opportunità d'investimento legate al programma Next Generation EU.

Con questo protocollo la Fondazione sosterrà, dal punto di vista tecnico, il Comune di Modena e l'iter di redazione di progetti complessi di rigenerazione urbana già in essere con procedure per stralci funzionali. Penso al secondo lotto dell'ex ospedale Estense, penso ai lotti secondo e terzo dell'ex Fonderie e penso al secondo lotto dell'ex Enel in ex AMCM per l'Auditorium. Lo stesso sforzo progettuale e tecnico è importantissimo perché bisognerà essere pronti quando le risorse arriveranno, che con l'emergenza da Covid-19 ancora in corso è evidente che non si può sovraccaricare all'infinito la macchina comunale alle competenze. Avete inteso, care Consigliere e cari Consiglieri, l'Amministrazione comunale, nonostante il difficilissimo periodo, è al lavoro sulle prospettive d'investimento legate alla Next Generation EU. Vedremo coinvolti tutti i soggetti sottoscrittori del patto per Modena competitiva, sostenibile solidale e saremo pronti a cogliere idee e suggerimenti. Il nostro Comune ha le competenze e la storia per sfruttare tutte le opportunità che arriveranno sul territorio.

Siamo la città di vocazione europea e crediamo nella capacità d'innovazione della città e delle Amministrazioni locali, serve anche tanto buonsenso perché le risorse europee sono straordinarie per gli investimenti, ma dopo occorrono idee chiare per la gestione dei progetti e la manutenzione delle opere. Dobbiamo ragionare come rete del sistema territoriale, guai a rincorrere progetti spot o estemporanei, senza precisi piani economici finanziari o gestionali sostenibili.

Gli investimenti strategici di cui Modena ha bisogno guardano al 2030 e devono essere coerenti sia con gli obiettivi dell'agenda politica europea 2030, come già illustrato, sia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, quindi l'Agenda 2030, rimangono il nostro contesto di riferimento.

Qualora Modena vuole essere protagonista di questa nuova stagione di svolta per l'Europa

saremo pronti a cogliere tutte le opportunità sperando che a Roma comprendono che la ripartenza sarà più forte e veloce nella misura in cui riusciranno a coinvolgere e valorizzare i territori, territori che sono, come il nostro sfidante con imprese lavoro di qualità e prodotti unici amati nel mondo".

Il PRESIDENTE: "Grazie Sindaco. Passiamo alla seconda comunicazione: Emergenza Covid-19".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Grazie Presidente, grazie Consiglieri. La pandemia del Covid-19 continua in tutto il mondo. Secondo i dati dell'OMS vi sono differenze tra le grandi macroaree geografiche: USA; Europa, Asia, Sud America e Australia, anche a seconda dell'emisfero nord o sud, ma è indubbio che la circolazione del virus è in atto ovunque.

In Italia la seconda ondata dei contagi è pienamente in atto, anche se molto timidamente, negli ultimi giorni, il trend di crescita sembra quantomeno stabilizzarsi. Il contagio è diffuso e preoccupante, soprattutto per la tenuta del sistema sanitario.

La situazione tra le Regioni presenta delle differenze sui numeri assoluti, su cui dopo tornerò, ma le dinamiche statistiche dei principali indicatori percentuali positivi, tamponi, ricoveri in terapie intensive, indice Rt, sono, sostanzialmente, comuni a tutto il territorio nazionale. La situazione è seria e nulla può essere sottovalutato. Tutti i numeri, ogni giorno che passa, concorrono a formare uno scenario complessivo che, in divenire, appare più impattante rispetto alla prima ondata. Dovessimo solo guardare i numeri nostri, dalla prima ondata ad oggi stiamo ragionando del doppio, per fortuna che oggi abbiamo preso le misure, quindi oggi il 90 per cento si curano a casa e sono assistiti a casa. L'andamento epidemiologico degli ultimi giorni ha evidenziato, in Provincia di Modena, un trend di crescita particolarmente rapido in termini di nuovi casi positivi, contatti e ricoveri, tanto da rendere necessario, secondo il piano predisposto in estate, a continuare a modificare velocemente e costantemente la struttura organizzativa delle strutture sanitarie. La situazione complessiva sui contagi nel nostro territorio mostra valori intorno al triplo rispetto alla scorsa primavera. L'azienda A.S.L. ha sottolineato come l'aumento dei casi sia legato principalmente a focolai familiari, ad alcuni focolai nelle Cra, a qualche focolaio nei luoghi di lavoro e qualche focolaio scolastico.

Il rapporto tra tamponi eseguiti e tamponi positivi è molto elevato. Nelle ultime due settimane è ampiamente sopra il 30 per cento, è anche vero che il nostro territorio processa un numero elevatissimo di tamponi – siamo i primi in Emilia Romagna – e si sono anche verificati una serie di ritardi nella refertazione con sovraccarico di lavoro, soprattutto perché è stato potenziato il servizio con nuovi investimenti e nuovi macchinari.

Questi contingenti – ci dice sempre l'azienda A.S.L. – non consentono valutazioni pienamente attendibili sull'evoluzione dell'epidemia almeno dal punto di vista statistico. Nonostante questo le Autorità Sanitarie sono in grado di fare alcune considerazioni sugli indici di replicazione che descrive il tasso di contagiosità dopo l'applicazione delle misure atte a contenere il diffondersi della malattia.

È ormai noto a tutti che quando il valore supera 1 significa che l'epidemia è in espansione. A fine marzo l'Rt si era mantenuto sotto il valore di soglia di 1, con lieve superamento a metà giugno. A luglio, in seguito all'aumento del numero dei casi, l'indice si era mantenuto stabile sopra la soglia con picchi nella prima settimana. Dopo il mese di agosto, caratterizzato da valori intorno alla soglia e il calo nel mese di settembre, si è osservato un sensibile aumento dall'inizio di ottobre, con valori che nella seconda metà del mese hanno superato il 2. Alla fine di ottobre si osserva un calo dell'indice che resta superiore a 1. Appare in decrescita e potrebbe indicare, il condizionale è d'obbligo, che la velocità di crescita dei contagi sia il calo rispetto alle settimane precedenti.

Alla data dell'11 novembre i casi della Provincia di Modena sono 13 mila 169; il totale dei decessi complessivi nell'arco dell'anno sono 590; i guariti sono 4 mila 265; i soggetti con malattie



in corso sono 6 mila 675, di questi 468 sono ricoverati in Ospedale, 63 in terapia intensiva e 405 in reparti per acuti; 6 mila 207 sono in isolamento domiciliare; i soggetti in quarantena perché in contatti stretti da Covid positivo, perché rientrati da aree a rischio, sono 3 mila 350. Per quanto riguarda i residenti domiciliati nel Comune di Modena, i casi dall'inizio dell'epidemia sono 4 mila 035, di questi 152 sono deceduti, mille 584 guariti, 2 mila 299 hanno la malattia tuttora in corso.

Ad oggi sono stati allestiti, in tutti gli altri ospedali della rete, gli interventi di potenziamento realizzati in estate e stanno comunque consegnando un quadro che ci fa ben sperare di reggere l'impatto. È indubbio, però, che come hanno più volte sottolineato A.S.L. e (AU) lo stress a cui è sottoposto il sistema è molto forte nei reparti, si sono vissuti 10 giorni con incrementi di 20-30 ricoveri al giorno, un numero che è più alto di quello programmato.

Negli ultimi giorni si è scesi sotto i 10 ricoveri, se questo trend si stabilizzasse allora gli ospedali riuscirebbero a respirare. C'è necessità di personale, di medici e d'infermieri, questa richiesta l'ho portata più volte al tavolo politico con la Regione Emilia Romagna, anche nella giornata di martedì.

Le Autorità Sanitarie, in coerenza con le indicazioni regionali, stanno mantenendo la sospensione dei ricoveri programmati e indifferibili su medici e anche sulle chirurgie, perché, come dicevo, le aree dedicate al Covid sono presenti in tutti gli ospedali, è stata rimodulata l'attività chirurgica con alcune riduzioni necessarie per far fronte all'accoglienza dei pazienti positivi. A differenza della prima fase, attualmente si riscontra un importante impegno di posti letto di medicina, anche a carico di pazienti no Covid che riduce la disponibilità complessiva di posti letto, aumento di carico assistenziale degli ospedali, mentre durante la salita della prima curva del mix, i ricoveri Covid/No Covid era 90/10, ad oggi 40/60.

Rispetto alla prima ondata esiste un'organizzazione strutturata che consente di seguire i soggetti nel luogo di cura (...) quanto più possibile appropriata a seconda dei bisogni. A tale scopo è stato istituito un nuovo Ospedale di Comunità a Novi dedicato ai pazienti Covid, che rappresenta un presidio territoriale intermedio fondamentale, rivolto a pazienti anziani che non necessitano di assistenza ospedaliera, le cui condizioni richiedono l'assistenza infermieristica continuativa o a pazienti fragili con patologie croniche in fase di riacutizzazione. La scorsa settimana anche l'OsCo di Fanano è stato riconvertito all'accoglienza dei pazienti Covid. Vorrei anche ricordare che in queste ore si stanno definendo come A.S.L. altri accordi con l'area di (...).

Da sottolineare l'alto numero di persone seguite a domicilio. Tra isolamenti e quarantene nel modenese sono a casa oltre 8 mila persone, 4 volte il picco registrato nella prima ondata. A tal proposito l'A.S.L. ha riattivato pienamente tutta l'attività delle 7 Usca ( Unità speciali di continuità assistenziale) presenti nei 7 distretti provinciali. Era stata ridotta nel corso dell'estate. Sono in corso di realizzazione le centrali operative distrettuali per un maggior coordinamento delle azioni d'integrazione con medici pediatri, Usca, Guardia Medica, continuità assistenziale. È prevista l'assistenza domiciliare e l'uso di strumenti di telemonitoraggio a distanza per i pazienti cronici e per quelli Covid.

Rimane un punto decisivo la capacità di eseguire i tamponi e la tempistica con cui si ottiene il risultato. Lo hanno detto ieri pubblicamente in Direzione Generale dell'A.S.L., Brambilla e il Direttore Dipartimento di Sanità Pubblica Ferrari, le attese per l'esito del test devono tornare presto, tra le 24 e le 48 ore, entro fine settimana. A Modena si processano oltre 3 mila tamponi e l'installazione di una nuova macchina, come vi ho detto, dovrebbe consentire un'efficienza piena del sistema. L'alto numero di positivi a Modena è in parte dovuto proprio al recupero di tamponi sia nella refertazione sia nell'inserimento dei risultati nelle banche dati regionali. Vale a dire che proprio nei giorni in cui si abbassa il numero di tamponi effettuati Modena mantiene un elevato impegno del laboratorio per recuperare gli arretrati, quindi, è normale che possano esserci valori così alti e superiori a quelli delle altre Province, così com'è normale che più positivi si trovano più si cerca di tracciare e testare, con la conseguenza che s'individuano ulteriori casi, magari anche molto asintomatici e più si alza la punta più alla fine stiamo registrando anche una coerente

situazione di recupero, perché con i 15 giorni ci sono le condizioni di un grosso recupero.

Questa riflessione, lo dico chiaramente, non modifica di una virgola la valutazione sulla criticità del momento, anzi, semmai rafforza la percezione e induce tutti all'assoluta prudenza. I cittadini devono continuare a rispettare le regole e adottare comportamenti corretti per ridurre il rischio di diffusione del contagio, questo, purtroppo, ancora non accade totalmente. Oltre ai tamponi sono fondamentali anche i test sierologici, sia quelli di screening eseguiti dai dipendenti delle aziende sanitarie, delle strutture residenziali per anziani, delle Forze dell'Ordine, del volontariato socio sanitario, sia quelle eseguite volontariamente dal personale scolastico o privatamente dai cittadini.

L'analisi dei risultati dei test sierologici, pur con i limiti dello strumento, permette di avere una stima approssimativa della circolazione del virus nel nostro territorio. Al 4 novembre, dice l'A.S.L., sono stati eseguiti 126 mila 618 test sierologici, di cui 7 mila 144 con esito positivo. In totale le persone sottoposte a test sono state 84 mila 584, di cui il 4,1 sono risultate positive. Sempre l'A.S.L. ha sottolineato come questo valore sia in linea con le stime sinora disponibili a livello nazionale, quindi vi è ancora un ampio recupero di persone suscettibili d'infezione.

Ci tengo a toccare nuovamente il tema del vaccino, dopo la bella notizia della scorsa settimana che colloca Modena unica città in Regione per la sperimentazione del vaccino anglo-italiano. Il vaccino di AstraZeneca è attualmente in fase 3 di sperimentazione, se questo verrà superato senza intoppi andrà in distribuzione ad inizio del 2021. Uso sempre il condizionale che è d'obbligo e l'attenzione deve essere totale e l'Italia sarà in prima fila in quanto promotore.

In questi giorni è arrivata un'altra notizia confortante: la Multinazionale Americana Pfizer ha annunciato che il loro vaccino è efficiente per il 90 per cento dei casi, una percentuale molto superiore rispetto alle attese. Anche in questo caso il Governo italiano ha annunciato di aver già concluso un primo acquisto. Tengo a sottolineare che in entrambi i percorsi, il via libera definitivo al vaccino, una volta accertata la sicurezza totale del prodotto, porterà alla distribuzione quanto più possibile veloce perché la produzione è già in corso, come annunciato ieri da Farindustria. Anche a Bruxelles ci sono segnali molto importanti. Il Collegio dei Commissari dell'Unione Europea ha dato il via libera a sottoscrivere il contratto per il vaccino anticovid-19 alla Pfizer-BioNTech, fino a 300 milioni di dosi.

La Commissione ha chiesto agli Stati Membri di presentare, entro fine novembre, i piani nazionali per la vaccinazione. Continuo ad essere ancora in una dimensione di grande precauzione perché bisogna stare molto attenti e prima di dire che c'è il vaccino, per evitare di mettere in modo delle situazioni di tensione sociale, bisogna stare molto attenti perché ancora non abbiamo delle certezze scientifiche complete e fino a quando non ci saranno dobbiamo stare attenti a raccontare le cose e raccontarle nel modo giusto.

Continua, su tutto il territorio modenese, la massima attenzione sulla situazione delle case residenziali per anziani. Per quanto riguarda le Cra operanti nel Comune di Modena, ricordo che quelle autorizzate sono 16, l'aggiornamento dei dati al 10 novembre è il seguente:

Villa Parco, totale ospiti 33 di cui 4 ricoverati, totale decessi 17, totale operatori positivi 14.

Casa della Gioia e del Sole, totale 21 positivi, di cui 1 ricoverato, 1 deceduto positivo, totale operatori positivi 7.

Ducale 1, totale ospiti positivi 3, totale operatori positivi 2.

Ducale 2, totale ospiti positivi 45 di cui 1 ricoverato, totale deceduti positivi 2, totale operatori positivi 6.

Ducale 3, totale ospiti positivi 5, totale operatori positivi 1.

IX Gennaio, totale ospiti positivi 25, totale deceduti positivi 8, totale operatori positivi 13.

Ramazzini, totale ospiti positivi 10, di cui uno ricoverato, totale operatori positivi 3.

Villa Margherita, totale ospiti positivi 1, totale operatori positivi 1.

Casa Sant'Anna e Santa Luigia, totale ospiti positivi 27, totale deceduti 2, totale operatori positivi 7.

Villa Anna, totale ospiti positivi 2.

Si riporta la situazione in altre due strutture sociosanitarie operanti nella città:  
la Lega del Filo d'Oro, Residenzialità Disabili, totale ospiti positivi 7, totale operatori positivi 20.  
Centro Diurno Luosi, totale operatori positivi 1.

In continuità con l'informazione dell'ultimo Consiglio fornisco un aggiornamento sui dati ufficiali che riguardano la Scuola e i servizi educativi, aggiornamento a 5 novembre della scorsa settimana. Da quando le scuole e i servizi educativi sono stati riaperti la situazione delle classi nelle quali si è verificato il contatto con isolamento e tampone somministrato è la seguente:

Secondarie di secondo grado, 26 classi in isolamento preventivo più 46 casi in isolamento singolo;  
Secondarie di primo grado, 18 classi in isolamento preventivo più 12 casi in isolamento singolo;  
Primarie, 12 classi in isolamento preventivo più 16 casi in isolamento singolo;  
Scuole d'Infanzia, 11 sezioni in isolamento preventivo più 6 casi in isolamento singolo;  
Nido d'Infanzia, 2 sezioni in isolamento preventivo più 1 caso in isolamento singolo.

Care Consigliere e cari Consiglieri il Dpcm, entrato ufficialmente in vigore il 5 novembre, ha caratterizzato la quotidianità di vita della nostra città. Gli elementi politici di valutazione e attenzione sono noti, da un lato comprendere se le misure adottate hanno davvero efficacia sulla curva del contagio, dall'altra sostenere le realtà economiche e sociali per la chiusura e distanziamento imposto. Il Dpcm propone l'Emilia Romagna in fascia gialla.”

*(Interruzione microfonica)*

“La situazione è costante. Questa e la prossima settimana sono state indicate dal ministro Gualtieri, come quelle giuste per l'ottenimento delle risorse messe a disposizione dai cosiddetti decreti Ristori e Ristori Bis, sia perché aveva già fatto richiesta allo Stato nella prima fase, sia per costruire nuove Cra. È importantissimo che i tempi di erogazione siano rispettati per contribuire positivamente all'allentamento delle tensioni sociali che, come ho sempre detto, è presente in tutte le comunità del nostro Paese.

Come Amministrazione comunale abbiamo continuato a tenere vivo il rapporto con tutti i portatori d'interesse, di associazione e categorie, abbiamo anche registrato i primi arrivi e i rimborsi. Abbiamo anche messo sul tavolo alcune proposte sperimentali, ancora da esplorare pienamente per venire incontro ad alcune istanze degli esercizi pubblici. Confermiamo l'ordinanza che vi ho già descritto nell'ultimo Consiglio, che anticipa alle ore 21:00 la chiusura notturna fino alle ore 5:00, anche degli esercizi commerciali per prevenire soprattutto comportamenti contrari alla sicurezza urbana.

La Prefettura di Modena, che ieri mattina ha riunito il Cosp, ha annunciato un aumento dei controlli e dei pattugliamenti tramite l'impiego delle Forze dell'Ordine. Attenzione particolare sarà riservata a quanto accadrà nel week end, anche in considerazione di quanto è accaduto nella scorsa settimana, complice anche il bel tempo.

In considerazione della situazione attuale la Prefettura ha annunciato una riattivazione a pieno regime, del Centro Coordinamento Soccorsi a cui parteciperanno tutte le istituzioni, le Forze dell'Ordine coinvolte nel sistema di Protezione Civile, ovviamente in aggiunta all'Autorità Sanitaria. Per la verità il Coordinamento tra le istituzioni a Modena non è mai venuto a mancare, in quanto c'è sempre stata la cabina di regia e un Osservatorio permanente che si è sempre ritrovato a fare il punto della situazione in quanto, non dimentichiamo, non è mai cessato lo stato di emergenza nazionale prorogato al 2021.

Per quanto riguarda i controlli specifici della Polizia Locale per i contrasti agli assembramenti, il report aggiornato è il seguente:

Ottobre – 212 pattuglie impegnate, 437 persone controllate, 800 sanzioni, 68 controlli commerciali;  
Novembre – 56 pattuglie, 112 persone controllate, 2 sanzioni Dpcm, 17 controlli commerciali.

Da inizio pandemia gli operatori della Polizia Locale impiegati nei controlli mirati anticovid sono stati mille 698, 849 pattuglie.

Le persone controllate sono state mille 198 mentre le sanzioni specifiche sono state 51. Fermo restando il Dpcm vigente e le regole in esso contenute, oggi registriamo una novità rilevante che si è delineata ufficialmente solo stamattina, è il contenimento della curva dei contagi.

La Regione Emilia Romagna, di concerto con Veneto e Friuli Venezia Giulia e con l'intesa del Ministero della Salute, renderà esecutiva, da sabato, l'ordinanza più restrittiva rispetto a quelle previste per le zone gialle del Dpcm, ordinanza che sarà valida fino al 3 dicembre. Anche la Regione Marche potrebbe allinearsi al provvedimento.

Il Presidente Bonaccini, dopo una prima riunione con i Sindaci dei Comuni Capoluogo, Province e Città Metropolitana dello scorso martedì stamattina ha condiviso il provvedimento durante una riunione urgente con le amministrazioni locali, con quest'ordinanza la Regione si pone un duplice obiettivo: tenere prudentemente lontana la classificazione di zona rossa, garantire una tenuta della sanità pubblica, sia Covid sia ordinaria, compresa l'erogazione delle prestazioni sanitarie di grande rilevanza per i cittadini, il tema della chirurgia che vi dicevo prima.

Il provvedimento, infatti, intende depotenziare l'occasione di assembramenti che soprattutto nel week end aumentano in maniera esponenziale, è l'evidenza delle ultime settimane che ce lo dice con chiarezza, anche solo guardando le fotografie delle diverse città sui social. Si vuole sgonfiare, quindi, la circolazione delle persone per rendere meno probabile la trasmissione del virus visto che diminuiscono le potenzialità di situazioni di contagio.

Il provvedimento, essendo omogeneo per tutte le città, può contribuire a togliere tensione, densità dei centri storici rispetto all'ultimo mese, che tutto è accompagnato da maggiori controlli, più informazione, così come condiviso con la Prefettura. A Modena abbiamo già deciso di potenziare attività di controllo, di prevenzione e d'informazione, ancora con l'utilizzo dell'altoparlante, per far percepire con chiarezza alle persone, anche ai giovani, che il rischio è alto e che la situazione è davvero delicata.

In questo scenario diventa fondamentale l'attivazione di ristori alle attività di segmento economico sociale impattate nel provvedimento. Proprio per questo la Regione, pur non escludendo un intervento, anche diretto, in autonomia, ha garantito da subito massimo impegno nei confronti del Governo nazionale, divieto di andare oltre quanto stanziato con i Decreti Ristori.

Ha evidenziato il Ministero della Salute, sull'ordinanza regionale, che è un buon segnale in questa direzione. Attendiamo la stesura definitiva del testo finale dell'ordinanza. Alcuni punti li voglio citare sinteticamente così come sono stati condivisi con la Regione:

la mascherina diventa sempre obbligatoria all'aperto, anche quando si è da soli, togliendo anche quei piccoli spazi d'interpretazione che erano rimasti con l'ultimo Dpcm;

l'attività motoria e sportiva, che rimane possibile con le regole del Dpcm, deve però avvenire lontano dai centri storici, dai luoghi urbani ad alta concentrazione di persone;

l'ingresso in qualunque luogo commerciale è consentito ad una sola persona per famiglia, fatto salvo il sostegno a disabilità o fragilità;

i mercati ambulanti all'aperto possono aprire solo se perimetrali con protocollo di sicurezza approvato dai Comuni che ne disciplinano le regole per evitare assembramenti come già avvenuto in primavera;

nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sono sospesi: ginnastica, canto e musica;

sono sospese tutte le attività di corsistica, formazione in presenza;

per gli esercizi pubblici valgono le regole del Dpcm zona gialla, quindi chiusura alle ore 18:00 e dalle ore 15:00 si potrà consumare solo al tavolo proprio per ridurre gli assembramenti;

sempre vietato consumare cibi e bevande in aree pubbliche così da evidenziare altre possibili forme di assembramenti in via o piazze da parte di persone che hanno acquistato, in esercizi commerciali, beni e poi si fermano a consumarli;  
nei festivi e prefestivi sono chiuse le grandi e medie distribuzioni commerciali non alimentari;  
la Regione ha indicato che l'artigianato di servizio verrà salvaguardato pur informandone le attività che agiscono fuori dai centri commerciali;  
nei giorni festivi sono chiusi tutti i negozi di vicinato non alimentare, anche quelli di piccolissime dimensioni;  
già da questo pomeriggio tutti i settori degli uffici comunali verificheranno, puntualmente, il testo dell'ordinanza e cercheranno di capire se sono necessari specifiche o ulteriori azioni per gestire tutte le tipologie.

È evidente che c'è un importante lavoro da fare in poco tempo per adeguarsi e adattarsi, tutti siamo chiamati a fare la nostra parte, rispettando le regole ed esercitando fino in fondo la nostra responsabilità individuale nei confronti degli altri, soprattutto delle persone più fragili. Ci attendono mesi non semplici, ma sono convinto che Modena ha la storia, le risorse e la capacità per farcela ancora una volta".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 60 del 12/11/2020**

**OGGETTO : COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU "NEXT GENERATION EU - AGGIORNAMENTO SULL'ITER DEL PROGRAMMA EUROPEO DI INVESTIMENTI" e sulla situazione covid 19**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 15/01/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 26/01/2021

Modena li, 02/02/2021

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**